



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 94 DEL REG.

DATA 17/10/2016

OGGETTO:

**PROPOSTA DI MOZIONE DI SFIDUCIA AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno *duemilasedici* il giorno *diciassette* del mese di *ottobre* alle ore 20,00, *in seduta ordinaria* nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, partecipata ai sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Vice Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
CANTARELLA VINCENZO	X		SALVA' GIUSEPPE	X	
LA DELFA ALFREDO	X		CHISARI VINCENZO		X
GIUFFRIDA SALVATORE	X		VENTURA GRAZIA	X	
MAGRA ALFIO	X		RAPISARDA VINCENZA	X	
D'ASERO LUIGI GIOVANNI		X	PETRALIA GIUSEPPE	X	
FURNARI PLACIDO	X		RAPISARDA ELVIRA		X
PAPPALARDO GIUSEPPE	X		CANTARELLA MARCO	X	
MIGNEMI VINCENZO	X		AMATO VINCENZO	X	
VASTA ADA	X		MURSIA MAURO	X	
AMATO MARIO	X		CAPORLINGUA PLACIDO	X	
TOTALE PRESENTI N. 17			TOTALE ASSENTI N. 3		

Presiede la seduta il *Presidente Dr. Vincenzo Cantarella*

Partecipa alla seduta il *Vice Segretario Generale Dr. Salvatore Leonardi*

La seduta è pubblica.

Scrutatori: - Ventura - Rapisarda V. - Vasta

Proposta di Mozione

03/10/2016

PROT. N. 19915
- 3 OTT. 2016

SFIDUCIA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Biancavilla 03/10/2016



Al presidente del consiglio

Del comune di Biancavilla

Dott. V. Cantarella

Al sig. sindaco del comune di Biancavilla

Dott. G. Glorioso

PROPOSTA DI MOZIONE DI SFIDUCIA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Il presidente del consiglio comunale

- rappresenta l'intero consiglio comunale,
- ne tutela la dignità del ruolo,
- la pari dignità di tutti i consiglieri comunali,
- ne tutela l'uguaglianza nel rispetto della ns. costituzione che all'articolo 3 recita che *"tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.....è compito della repubblica rimuovere gli ostacoliche limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impedisconoeffettiva partecipazioneall'organizzazione politica, economica e sociale"*,
- assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge, dallo statuto e dal Regolamento del consiglio comunale.

Orbene

~~L'attuale presidente del consiglio Dott. V. Cantarella a parere nostro non è garante nei confronti del luogo istituzionale " consiglio comunale".~~

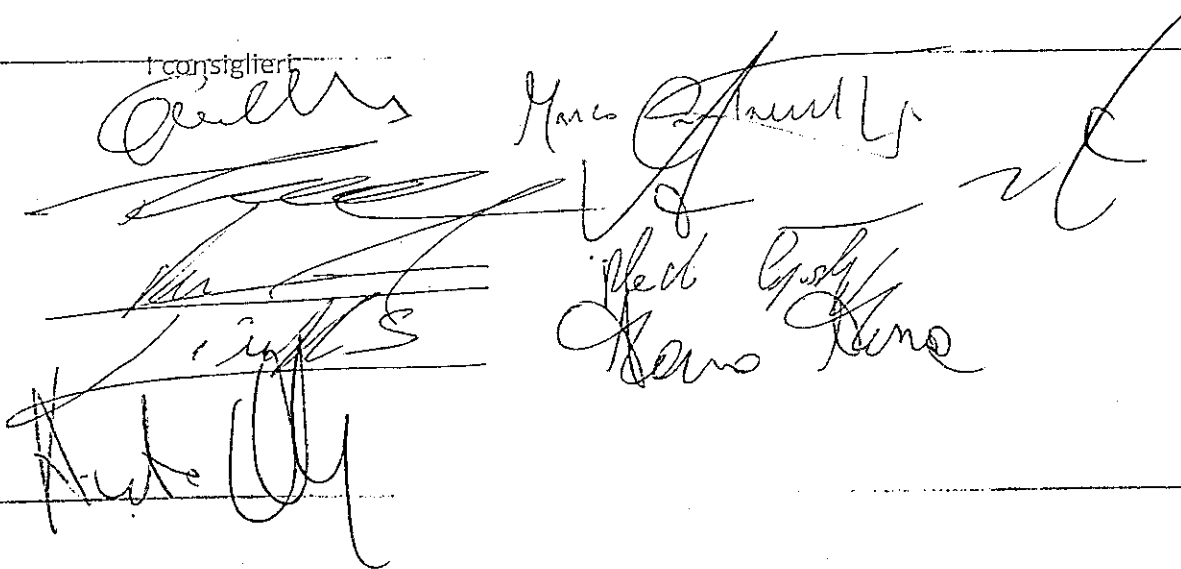
In più occasioni non si è dimostrato imparziale nei confronti dei componenti del consiglio comunale, soprattutto delle minoranze ecco sotto riportati alcuni episodi discutibili.

- In più occasioni, nel passato, il presidente ha fatto fare delle telefonate (ai consiglieri di sola maggioranza)avvalendosi degli uffici di presidenza per sapere il numero dei consiglieri di sola maggioranza presenti alle adunanze del consiglio.
- Si è recato in veste ufficiale, come presidente del Consiglio, insieme a soli due componenti di maggioranza ad una consultazione con un legale di Catania per avere delucidazioni in merito al PRG;
- Ha accolto una richiesta di revoca del consiglio comunale per un relativo -difetto di notifica stante la mancata comunicazione da parte del consigliere richiedente della propria elezione a domicilio come previsto da regolamento che esonerava l'Ente da qualunque forma di responsabilità..... condotta quest'ultima censurabile- secondo il ns. regolamento, - in capo al consigliere inadempiente,;
- Non ultimo ha convocato un consiglio comunale " su bilancio di previsione " consapevole che una consigliere di minoranza - firmataria di emendamenti, non sarebbe stata presente ai lavori perché ricoverato in ospedale e nonostante nella conferenza di capigruppo fosse stato dichiarato esplicitamente dalla consigliera che aveva questo impedimento; nonostante in conferenza di capigruppo si era concordato che il consiglio si sarebbe dovuto tenere dopo il 3.10 tenendo conto delle esigenze di tutti i consiglieri

Tutto ciò premesso, poiché si ritiene palese la NON IMPARZIALITA' DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOTT. V. CANTARELLA, violando reiteratamente il dovere deontologico di garante dell'intero consiglio, per trasparenza nei confronti dei cittadini e del consiglio comunale, si impegna il sindaco e la Giunta

1. A mettere direttamente ai voti, nell'immediato e con voto segreto il dispositivo in allegato a questa mozione con oggetto " sfiducia alla presidenza del Consiglio Comunale al consigliere V.Cantarella" invitandolo a prendere atto dell'esito del voto.

I consiglieri

The block contains several handwritten signatures in black ink. On the left side, there are four distinct signatures. On the right side, there are two larger, more complex signatures, one of which appears to be 'Marco Cantarella'.

Dispositivo :

Il consiglio Comunale vista la proposta di mozione , riconosciuta la propria competenza e
sovranità

Udita la discussione avvenuta in aula, verificato l'esito della votazione segreta in base alla
schede distribuite al consesso riunito

Sfiducia il presidente del consiglio del comune di Biancavilla dott. V. Cantarella



Intervento introduttivo della seduta / lettera aperta alla città di Biancavilla

La convocazione, nonostante imprecisioni è stata disposta abbondantemente entro i termini voluti dalle normative in vigore e al di là delle previsioni di Legge o dei punti che sono in giacenza presso l'ufficio di Presidenza, oggi discuteremo di un solo punto. Questo si chiama rispetto per i firmatari della mozione, che ancor'oggi non posso e non riesco a qualificare come miei avversari politici ma come buoni detrattori in funzione della fase politica attuale.

La proposta alternativa / migliorativa ... qual è ? Le regole democratiche consentono la discussione di eventuale sfiducia ... ma in modo costruttivo e cioè con la indicazione di un percorso istituzionale chiaro e con un programma soggetto alla valutazione di tutti, alla luce del sole ! I polveroni di palazzo non possono essere studiati e curati come preludio di disagio amministrativo per poi poter pescare nel mucchio, nel torbido dove nessuno possa sapere e capire ciò che è vero... Sono logiche vecchie, superate e fortunatamente qui inapplicabili.

La Minoranza da quando sono il Presidente, **ha avuto maggiori possibilità di esprimersi**, a mio avviso ha prodotto atti qualificanti ed ha lavorato bene insieme in certi casi abbiamo apprezzato metodi e contenuti della loro azione politica.

La Maggioranza ha sempre agito in modo composto serio e responsabile e a tutti devo un ringraziamento caloroso per la stima, la lealtà e l'amicizia dimostrata.

Vi annuncio che voglio interloquire anche con chi non ha rappresentanza istituzionale... **si col Movimento 5 stelle ...** si li ascolterò e vi rapporterò in modo diretto dei colloqui tenuti o da tenere.

La fotografia: l'A.C. in consiglio dispone di n.10 consiglieri comunali che dialogano in modo proficuo, altri 10 sono critici e hanno il compito di produrre proposte alternative e possibili... ben venga ! Non vi sono pregiudiziali o posizioni precostituite.

Una riflessione: non temo il confronto dialettico, anche quello aspro, forte e diretto, ma rifuggo la barbarie cieca le delazioni gratuite, i falsi moralismi e il perbenismo interessato, dei supponenti gnorri o finti smemorati.

Re-start & stand-up, dopo questo tagliando... bisogna lavorare piu' serenamente, bisogna ripartire con slancio. Resettiamo ogni rendita di posizione, non possiamo continuare a propagare l'idea che qui si sta solo per secondi fini... per superiori interessi ...

Conclusioni:

Vi ascolterò, se possibile in religioso silenzio, e rispetterò tutte le posizioni, anche le più critiche, intransigenti e rigide, ma con il senso del dovere di chi può e deve agevolare/consentire lavori o confronto in aula, leali e soprattutto non offensivi della dignità altrui, per un obiettivo di pubblico interesse, dunque senza urtare/avvantaggiare interessi o logiche politiche di bottega o peggio di parte.

Fiducia ? al capitano o alla curva ? la scelta non è automatica, ma nessuno può pensare di giocare allo "sfascio per lo sfascio" ... *oppure, tanto peggio tanto meglio*, questa non è la logica di chi è addetto al governo della cosa pubblica o di chi deve avere responsabilità di rappresentanza del popolo. Noi tutti dobbiamo sforzarci di avere un atteggiamento umile di chi sa ascoltare gli altri, mai subalterno e mai di dare delega in bianco ad alcuno.

La sedia del Presidente... tra l'altro è divenuta parecchio scomoda.

Certo che posso lasciare, posso dimettermi in ogni momento, per mia scelta o perchè indotto/forzato, o anche solo perchè opportuno...ecc Con me o senza, quest'aula e l'A.C. è chiamata a dare risposte alle molteplici problematiche/esigenze che provengono dai cittadini o dal territorio, e **nessuno si illuda di essere *altra cosa*** rispetto al luogo... Pertanto, ognuno di noi, prima di parlare/agire, anche solo per un momento, pensi... che finita questa esperienza dobbiamo essere nelle condizioni di poter guardare i cittadini negli occhi e dire cosa abbiamo voluto/tentato di fare, per lasciare una positiva impronta del nostro operato o meglio, perchè siamo peggiori o migliori rispetto a prima di essere eletti come rappresentanti del popolo.

Vi ringrazio per l'attenzione dimostrata.

Vincenzo Carroli

Vere le
f. es

CHIEDERE A DIMO
X LUIGI (se deve
comunicare a Sciarra
La Curia)
Se vuole a sciarra
nu la rubano.

Relazione-discorso sulla sfiducia

Presidente, colleghi consiglieri mi accing^a a motivare le ragioni che hanno spinto il mio gruppo consiliare a proporre la sfiducia al presidente, sostenuta dai colleghi di ^{Forza Italia} ~~forza italia~~, ncd e forza italia.

Prima di entrare nel merito delle ragioni, mi preme eccepire alcune inesattezze dichiarate dal presidente Cantarella in seno ad una intervista rilasciata ad una emittente televisiva e pubblicata anche sui social Nel dettaglio viene contestata la irregolarità tecnica della mozione di sfiducia x due ragioni : 1. Mancata notifica al presidente; 2. Assenza di un progetto costruttivo alternativo da enunciare nella stessa mozione.

Si contesta in toto quanto sostenuto perché riguardo alla mancata notifica: è avvenuta personalmente brevi manu a lei presidente perché notificata in seno all'assise; riguardo al mancato progetto l'art. 15 (da lei citato) dice testualmente
" se votata favorevolmente , altresì congiuntamente.....

MI PERMETTO ALTRESI' DI ECCEPIRE che se un atto lo si reputa irregolare-viziato LO SI CONTESTA NELLE FORME DI LEGGE ,

NON SICURAMENTE CONVOCANDO UN CONSIGLIO CON COSTI PER L'AMMINISTRAZIONE.

Andando nel merito ^{regimi di riferimento} della ns. richiesta di sfiducia:

L'art. 39 TUEL stabilisce che al Presidente del consiglio sono attribuiti (tra gli altri) "i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio" e il compito di assicurare "adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio". Il Presidente ha il compito di garantire il corretto svolgimento dei lavori del Consiglio ponendosi in una posizione **di primus inter pares** fra i consiglieri comunali (dalle cui fila viene eletto) al fine di dirigere e coordinare il lavoro degli altri componenti del collegio. Il suo, pertanto, è un ruolo "istituzionale" dovendosi svolgere in completa autonomia, non solo dai partiti politici e dai gruppi consiliari ma anche e soprattutto, dal sindaco e dalla giunta.

Che Il Consiglio comunale, infatti, ha la funzione di indirizzo e di controllo (art. 42 T.U.E.L.) dell'operato del Sindaco e della Giunta dalla quale si differenzia, (come precisato da innumerevoli sentenze), in quanto "sono presenti maggioranza e minoranza e nel cui seno (quindi) si deve equilibrare l'esercizio di due distinti diritti: quello della maggioranza all'attuazione dell'indirizzo politico e quello della minoranza a rappresentare e svolgere la propria opposizione". Tale equilibrio può essere garantito solo attraverso la predisposizione e il rispetto di regole la cui funzione non è agevolare questa o quella parte politica ma garantire il corretto funzionamento dell'organo. Regole, pertanto, essenzialmente procedurali che dovrebbero essere politicamente "neutre", o se si preferisce "bipartisan", in quanto

l

condivise da tutte le parti politiche e (tendenzialmente) immuni ai
cambiamenti di maggioranza (sez. V, ^{Cass. Sez. V} Sentenza 6 giugno 2002, n.
3187)

Il Presidente del Consiglio comunale è il soggetto principale a cui
spetta il compito di applicare e far rispettare tali regole in quanto
“presidente di tutto il collegio e suo rappresentante”. La sua
funzione, dunque, risulta neutrale in quanto, non solo “non
necessita di alcuna maggioranza strettamente politica”, ma
soprattutto perché, “non è strumentale all’attuazione di alcun
indirizzo politico, bensì al corretto funzionamento
dell’istituzione”. (Cons. ST. sez V. sent. 20 ott/10/04 n. 6838).

Corte del Cons. ST. sez. V

la funzione del Presidente del Consiglio comunale è di carattere
istituzionale e non politica, per cui la sua revoca non può che
essere causata dal cattivo esercizio di tale funzione, tale da
comprometterne la neutralità, non potendo essere motivata sulla
base di una valutazione fiduciaria di tipo strettamente politico (C.
d.ST. sent. 25 novembre 1999, n. 1983) nel solco di questa
pronuncia, in una successiva decisione (lo stesso organo nel
2002) ha affermato che la figura del presidente dell’organo
consiliare è posta dall’ordinamento degli enti locali a garanzia del
corretto funzionamento di detto organo e della corretta dialettica
tra maggioranza e minoranza, per cui la revoca “non può essere
causata che dal cattivo esercizio della funzione, in quanto ne sia
viziata la neutralità, e dev’essere motivata perciò con esclusivo
riferimento a tale parametro e non ad un rapporto di fiduciarità
politica” (sentenza 6 giugno 2002, n. 3187), vi è innumerevole
giurisprudenza restrittiva che circoscrive i motivi fondanti la
revoca alle sole violazioni commesse nell’esercizio di funzioni
inerenti alla carica di presidente del consiglio comunale -
possono costituire ragioni legittimamente fondanti la revoca

tutti quei comportamenti, tenuti o meno all'interno dell'organo, i quali, costituendo violazione degli obblighi di neutralità ed imparzialità inerenti all'ufficio, sono idonei a fare venire meno il rapporto fiduciario (non politicamente inteso) alla base dell'originaria elezione del presidente (sentenza 18 gennaio 2006, n. 114 - sentenza 20 ottobre 2004, n. 6838).

Nella valutazione della legittimità della revoca presidenziale nessuna importanza è accordata alla rilevanza degli addebiti essendo del tutto influente la circostanza che la violazione da parte del Presidente dei propri obblighi istituzionali risulti grave e reiterata o al contrario lieve e isolata ; anche un semplice errore, ad esempio, nella conduzione dei lavori dell'aula espone il Presidente alla possibilità di revoca da parte del Consiglio comunale perché, espressamente, si afferma che il giudizio sulla opportunità o necessità di provvedere è del tutto rimesso "alla valutazione ampiamente discrezionale della maggioranza assoluta dei componenti del consiglio comunale (cons.stato- sentenza 6 giugno 2002, n. 3187). Occorre chiarire che il giudice amministrativo chiamato a pronunciarsi sulla validità della richiesta di revoca deve procedere ad un duplice ordine di verifiche, e cioè: in primo luogo, ad accertare l'effettiva sussistenza dei fatti, affinché la revoca non si fondi su presupposti inesistenti o non adeguatamente esternati nel provvedimento; ed in secondo luogo, ad apprezzare la non arbitrarietà e plausibilità della valutazione politica in forza della quale l'organo consiliare ritiene che i suddetti fatti influiscano negativamente sull'idoneità a ricoprire la funzione. Quest'ultimo apprezzamento, non può che arrestarsi ad una verifica meramente estrinseca, limitata cioè al piano dell'evidente irragionevolezza ed ingiustizia della decisione, pena altrimenti lo sconfinamento in ambiti riservati ad opinabili,

ma non per questo illegittime, valutazioni politico-discrezionali..... Infatti, si tratta nel complesso di giudizi di critica politica che, se ammissibili per i singoli consiglieri, perché complessivamente riconducibili alle prerogative di controllo politico sull'amministrazione di detto ufficio (art. 43 t.u.e.l.), sono altrettanto evidentemente preclusi al rappresentante istituzionale dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Come ampiamente visto sopra, attraverso gli innumerevoli richiami giurisprudenziali, quest'ultimo deve rimanere estraneo alla contesa politica, sia nell'esercizio della funzione presidenziale che quale esponente di un partito politico presente in consiglio, altrimenti venendo meno quelle esigenze di tutela della stabilità della carica istituzionale rispetto a possibili arbitri delle altre forze partitiche.

Tutto questo breve excursus ritengo necessario ai fini della
~~legittimità giuridica della sfiducia, andando al caso che quo~~
~~caro presidente, come sopra detto a iosa,~~ *in questa assiste si*
sono verificati casi eclatanti nei quali è venuto meno il requisito
della neutralità richiesta alla sua carica. (Sono stati elencati nella
~~mozione sappiamo quali sono~~ *caso come!*

in alcune
telefonate, incontro con l'avvocato Castorina per consulenza su PRG, revoca del consiglio comunale del 22.09; fissazione di un consiglio comunale in netto contrasto con quanto riportato nel verbale della conferenza dei capigruppo.

in esemplari
Vede caro presidente, io capisco che il suo non è stato e non è ad oggi un ruolo facile, capisco pure che purtroppo, in Italia politicamente parlando, siamo portati ad emulare soggetti che andrebbero da cestinare, perché gli esempi che ci propinano mass media non sono dei migliori, basti pensare a grand

... # uffici politici che non fanno + della loro ^{missione} ~~missione~~
... la loro azione in ~~potere~~ ^{potere} ~~una~~ ^{una} ~~continua~~,
politici che senza farsi scrupoli rivestono cariche, ruoli per i
quali sarebbero incompatibili, oppure politici che ^{hanno} ~~hanno~~
procedimenti penali pendenti (che per dignità personale - non
perché la legge lo vieti) ~~dovrebbero rifiutare~~ ^{colmano} di ricoprire cariche
istituzionali eppure sgomitano, tradiscono, gongolano quando
raggiungono l'obbiettivo, perché per loro quello che più conta è
avere il potere, comandare.....

... C.I. ^{PROTEZIONE} ~~PROTEZIONE~~ ^{INTERNA} ~~INTERNA~~
DEL CORPUS
... ERA LA INTENZIONE A NON STABILIRE QUESTA CATEGORIA DI POLITICI
E PENSARE CHE RIFERIRSI AL VOTO DI QUESTA ANTE
LO MI SAREI DIVENTATO
IN SCORRIMENTO ^{SUPERARE} ~~PROTEZIONE~~ ~~DEL~~ ~~PROTEZIONE~~, INTENSO
NELLE PROSECUTIONS DEL CORPUS, QUINDI PROCEDERE
A UNA FLESSA AI VOTI DELLA SUA STRUTTURA

Copia di Delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 17/10/2016

Da registrazione magnetofonica - Redazione cartacea limitata alle votazioni consiliari con corredo degli allegati -
Pubblicazione integrale on-line del "file audio dell'intera seduta".

Oggetto: Proposta di Mozione di Sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale

Il Vice Presidente Salvà Giuseppe, in seduta di 1^a convocazione, invita i Consiglieri alla trattazione della Proposta di Mozione di Sfiducia al presidente del Consiglio Comunale - Invita il Vice Segretario a chiamare l'appello dei Consiglieri.

Il Vice Segretario, alle ore 20:05, procede all'appello, durante il quale, entra il cons. Cantarella Vincenzo, che riprende la propria funzione di Presidente del Consiglio. Si dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 17:** - Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Magra, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Salvà, Ventura, Rapisarda V. Petralia, Cantarella M. Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n. 3:** D'Asero, Chisari, Rapisarda E.

Il Presidente, con n. 17 presenti e n. 3 assenti, **dichiara valida la seduta di 1^a convocazione.**

Il Presidente, invita il Vice Segretario alla votazione degli Scrutatori, individuati nei consiglieri: **Ventura, Rapisarda V., Vasta.**

Il Vice Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 20:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Magra, D'Asero, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda V., Petralia, Rapisarda E. Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n. 0:**
- **Hanno espresso voto favorevole n. 20 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Magra, D'Asero, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda V. Petralia, Rapisarda E., Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. 0 Consiglieri:**
- **Si sono astenuti n. 0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.20
Consiglieri <i>votanti</i> n. 20	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 0
Favorevoli n.20		Contrari: n. 0
Votazione Scrutatori <i>Accolta</i>		

Il Presidente, con n. 20 voti favorevoli, dichiara accolta la nomina Scrutatori: **Ventura, Rapisarda V., Vasta.**

Il Presidente, invita il Vice Segretario alla votazione della Proposta sul Voto Segreto.

Il Vice Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 20:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Magra, D'Asero, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda V., Petralia, Rapisarda E. Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n. 0:**
- **Hanno espresso voto favorevole n. 10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. 10 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvà, Rapisarda V., Petralia, Rapisarda E.
- **Si sono astenuti n. 0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.20
Consiglieri <i>votanti</i> n. 20	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 0
Favorevoli n.10		Contrari: n. 10
Votazione Proposta Voto Segreto Respinta		

Il Presidente, con n. 10 voti favorevoli e con n. 10 voti contrari, dichiara **Respinta** la proposta del voto segreto.

Il Presidente, invita il Vice Segretario alla votazione sulla **Mozione di Sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale**.

Il Vice Segretario, alle ore 22:35, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 20:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Magra, D'Asero, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda V., Petralia, Rapisarda E. Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n. 0:**
- **Hanno espresso voto favorevole n. 10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. 10 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvà, Rapisarda V., Petralia, Rapisarda E.
- **Si sono astenuti n. 0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.20
Consiglieri <i>votanti</i> n. 20	Consiglieri astenuti n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n. 0
Favorevoli n.10		Contrari: n. 10
Votazione Mozione di Sfiducia Respinta		

Il Presidente, con n. 10 voti favorevoli e con n. 10 voti contrari, dichiara **Respinta** la **Mozione di Sfiducia**.

Alle ore 22,40, non essendoci altri **Punti all'O.d.G.**, il **Consiglio Comunale** viene dichiarato sciolto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to dott. Cantarella Vincenzo

IL Vice SEGRETARIO GENERALE
F.to dr. Leonardi Salvatore

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on – line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno **21 OTT. 2016**

Dalla residenza municipale, addì **20 OTT. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio M. Caputo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on – line di questo Comune dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

IL MESSO COMUNALE

IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.
F.to Dr. Salvatore Leonardi

IL CAPO DELLA 6^ AREA DELLE P.O.
F.to Dr. Salvatore Leonardi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio M. Caputo

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì **20 OTT. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio M. Caputo

ESECUTIVA PER DECORRENZA DEI TERMINI IL _____

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA _____

Biancavilla, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Antonio M. Caputo